
	<p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO RAFFAELLO Via Calamandrei, 3, 51100 Pistoia (PT) – ☎ 0573 28786 – 📠 0573 28786 https://www.icraffaellopt.edu.it/ - ptic810005@istruzione.it - ptic810005@pec.istruzione.it C.F. 80007950472 - Cod. Mecc. PTIC810005 - Cod. Uff. Fatt. P.A: UFWDWN - Cod. IPA: istsc_ptic810005</p>	
---	---	---

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER L'INCLUSIONE DI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI DISABILITÀ

Approvato con delibera n. 17 del 16 maggio 2024

Il presente Protocollo di Accoglienza si pone la finalità di proporre una guida informativa per docenti, personale scolastico e genitori, funzionale all'accoglienza e all'inclusione degli alunni con BES, e nello specifico con certificazione di disabilità ai sensi della L. 104/92 art. 3 c.1 e c.3.

Per Accoglienza non si intende solo il momento iniziale conseguente l'arrivo di alunni con BES, ma si traduce in azioni e attenzioni costanti, pertanto esso costituisce un vero e proprio strumento di lavoro e viene integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

Il Protocollo di Accoglienza:

- contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- definisce compiti e ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica
- traccia le linee delle possibili/diverse fasi dell'accoglienza e delle attività che sono ad essa connesse.

Tale documento ha, inoltre, la finalità di:

- consentire il pieno diritto all'istruzione e formazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali garantendone l'inclusione ed il successo formativo
- facilitare l'ingresso a scuola degli allievi con BES, supportarli nella fase di adattamento e sostenerne la socializzazione nel nuovo ambiente scolastico, favorendo un clima di accoglienza

- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi, durante il percorso di istruzione e di formazione
- informare adeguatamente il personale coinvolto delineando prassi condivise di carattere amministrativo e burocratico, comunicativo e relazionale, educativo/didattico, sociale.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vengono distinti in:

a) Alunni con certificazione di disabilità

Certificazione ai sensi della L.104/92 art.3 comma 1 o 3

b) Alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA)

Diagnosi ai sensi della L.170/10

c) Alunni con altri Bisogni Educativi Speciali

Relazione pedagogico-didattica e delibera del Consiglio di Classe ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, C.M.8/13 e Nota del 22/11/2013

d) Alunni stranieri parlanti l'italiano come L2.

ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI DISABILITÀ

Ai sensi della L.104/92 art.3 comma 1 o 3

1. Prassi burocratico-amministrative

I soggetti coinvolti nel percorso di Accoglienza e di Inclusione sono i seguenti:

- l'alunno
- la famiglia
- la scuola
- l'USL
- il territorio

Fasi e tempi di realizzazione del percorso	Soggetti coinvolti	Attività
Iscrizione	Dirigente e suoi collaboratori, referente inclusione, segreteria, genitori, insegnanti di sostegno dell'ordine precedente.	La referente inclusione si rende disponibile ad un colloquio individuale con le famiglie interessate a conoscere l'offerta formativa della scuola e valutare l'iscrizione del proprio figlio o della propria figlia, in

<p>Entro i termini previsti</p>		<p>base alle specifiche necessità dell'alunno/a. Prima dell'iscrizione, i genitori possono richiedere di visitare la scuola per vedere l'ambiente in cui verrà inserito l'alunno/a e, soprattutto in caso di grave disabilità, se essa è in grado di fornirgli attenzioni necessarie e adattamenti strutturali. I genitori vengono ricevuti dalla funzione strumentale per uno scambio di informazioni, insieme al docente di sostegno della classe frequentata dall'alunno/a. Effettuata la scelta della scuola procedono all'iscrizione dell'alunno presso la segreteria nei termini prestabiliti dichiarando nella domanda compilata la presenza di una certificazione di disabilità e l'eventuale presenza di assistenza educativa. La famiglia dovrà, entro dieci giorni dalla scadenza delle iscrizioni, far pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica direttamente alla segreteria dell'Istituto.</p>
<p>Pre-accoglienza</p> <p>Maggio/Giugno</p>	<p>Alunno/a; funzione strumentale inclusione; docenti curricolari e di sostegno della secondaria coinvolti nel percorso di passaggio/accoglienza, docente di sostegno della classe di provenienza dell'alunno.</p>	<p>Nell'ambito dei percorsi di continuità tra scuole, dopo l'iscrizione in 1^a primaria e in 1^a secondaria viene organizzato un incontro di continuità funzionale alla reciproca conoscenza tra l'alunno/a e l'ordine di scuola successivo. In particolare, gli studenti iscritti in 1^a primaria e in 1^a secondaria nel mese di maggio saranno invitati a trascorrere una "giornata dell'accoglienza" nella nuova scuola con l'accompagnamento del proprio insegnante di sostegno. Nel caso di studenti provenienti da altri Istituti si valuterà la possibilità di tale incontro in base alla disponibilità dell'istituto di provenienza.</p>
<p>Passaggio di informazioni</p> <p>maggio/giugno</p>	<p>Insegnanti di classe e di sostegno dell'ordine di provenienza.. Referente inclusione. Genitori.</p>	<p>La referente inclusione incontra i genitori e i docenti di sostegno della classe di provenienza per un passaggio di informazioni e l'organizzazione delle prime fasi di accoglienza nella nuova classe. Tali informazioni saranno utili ai fini della</p>

		definizione della formazione delle classi.
Entro il mese di luglio	Referente inclusione, genitori, alunno/a	Dove necessario, la Referente inclusione si rende disponibile a mostrare la scuola agli alunni e alle alunne con BES, accompagnati dai loro genitori, che necessitano di conoscere gli ambienti scolastici in un momento non strutturato e in un clima di maggiore serenità.
Inizio del mese di settembre	Referente inclusione, docente di sostegno assegnato, genitori	Comunicazione della classe assegnata all'alunno/a a conoscenza dell'insegnante di sostegno con la famiglia. Condivisione sugli aspetti organizzativi riguardanti l'accoglienza nei primi giorni di scuola.
Inizio anno scolastico	Alunno/a, docenti del team/consiglio di classe/sezione, docente di sostegno, genitori.	Accoglienza dell'alunno con coinvolgimento degli insegnanti curricolari e di sostegno dei due ordini di scuola.

Accoglienza dell'alunno/a nella classe e nella scuola in corso di anno scolastico

Ai genitori e all'alunno/a, accompagnati dall'insegnante designato/a, viene presentata la classe di assegnazione.

L'insegnante in servizio accoglie il nuovo studente e la sua famiglia. Il programma della giornata viene modificato per fare spazio ad alcuni momenti per la prima conoscenza dei nomi dei compagni e delle compagne.

Il docente quanto prima prepara e fornisce alcune prime informazioni organizzative (circa l'elenco del materiale, la merenda, le modalità di comunicazione, i colloqui ecc.).

Il team dei docenti o il consiglio di classe si riunisce per:

- condividere informazioni riguardo l'alunno/a;
- programmare attività utili all'osservazione e al monitoraggio nel primo periodo dei bisogni specifici dell'alunno/a;
- individuare modalità di semplificazione o, se necessario, facilitazione linguistica per ogni disciplina;
- favorire l'integrazione nella classe considerando lo svolgimento di attività in piccolo gruppo.

Figure di riferimento e loro compiti

Figure di riferimento	Funzioni
Dirigente scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Individua risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze legate all'inclusione; - assegna l'insegnante di sostegno - promuove attività di formazione e aggiornamento - coordina i suoi collaboratori nei rapporti con le amministrazioni locali (Comuni, Asl, Associazioni, ecc.) - si pone come figura di riferimento per tutti i soggetti coinvolti.
Personale della segreteria didattica	<ul style="list-style-type: none"> - acquisisce la documentazione necessaria - verifica la completezza del fascicolo personale - collabora con il Dirigente e con le figure preposte per tutti gli adempimenti burocratici-amministrativi.
Famiglia	<ul style="list-style-type: none"> - provvede ad avviare una valutazione psico – pedagogica del proprio figlio/a, in presenza di difficoltà di apprendimento, di propria iniziativa o su segnalazione della scuola o del pediatra, secondo le modalità previste dalla normativa - consegna alla scuola la diagnosi, i verbali e tutti i documenti aggiornati - condivide la stesura dei PEI o dei PDP e firma la documentazione - partecipa agli incontri con gli specialisti - verifica che l'alunno porti a scuola i materiali richiesti - verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati.
Funzioni strumentali inclusione	<ul style="list-style-type: none"> - Curano la rilevazione e il monitoraggio degli studenti e delle studentesse con BES presenti nella scuola - raccolgono e documentano gli interventi didattico-educativi posti in essere nell'istituto

	<ul style="list-style-type: none"> - effettuano focus/confronto sugli alunni e le alunne, consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie in materia di BES e di gestione delle classi - promuovono, rilevano, monitorano e valutano il livello di inclusività della scuola attraverso l'attivazione di una apposita progettualità (attività di alfabetizzazione, di potenziamento, di recupero; azioni a favore del successo formativo e contro la dispersione scolastica) - gestiscono le procedure e le attività relative all'accoglienza, all'inserimento e all'integrazione degli alunni stranieri in conformità con il Protocollo di Accoglienza d'Istituto - elaborano una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) e revisionare nel corso dell'anno scolastico - elaborano proposte di attività di formazione del personale della scuola sulla didattica e sull'inclusione degli alunni - promuovono tra i docenti la partecipazione a convegni, corsi di formazione e manifestazioni inerenti la tematica dei BES - promuovono rapporti con i centri territoriali di competenza.
<p>Docente di sostegno</p>	<p>La figura dell'insegnante "di sostegno" è nata giuridicamente con il D.P.R. 970/1975, come docente "specialista", ed è stata ulteriormente definita dalla Legge 517/77 che individua il docente di sostegno specializzato come figura preposta all'inclusione degli studenti con disabilità certificata. A questo proposito è riconosciuta l'effettiva contitolarità sulla classe, pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - condivide con tutti gli altri colleghi i compiti professionali e le responsabilità sull'intera classe - partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione per tutto il gruppo classe - garantisce un reale supporto al CdC/Team nell'assunzione di strategie e tecniche

	<p>pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative</p> <ul style="list-style-type: none"> - svolge un'attività di consulenza a favore dei colleghi curricolari nell'adozione di metodologie per l'individualizzazione finalizzate a costruire il PEI per lo studente con BES - concorda con ciascun docente curricolare i contenuti del progetto per la relativa disciplina o per gruppi di discipline e con gli educatori le strategie metodologiche educative - conduce direttamente interventi specialistici, centrati sulle caratteristiche e le capacità dello studente, sulla base di metodologie particolari - assiste l'alunno in sede d'esame secondo le modalità previste dal progetto specifico e concordate con la Commissione d'esame - facilita l'interazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.
<p>Docenti del Consiglio di classe/Team/Sezione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Accolgono l'alunno nel gruppo classe favorendone l'inclusione, definendo gli interventi didattico/educativi ed individuando le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento - analizzano la situazione e la definizione dei bisogni dello studente - rendono efficaci i tempi dedicati all'analisi delle situazioni, della progettazione e della condivisione dei vari progetti attuati - individuano e propongono risorse umane, strumentali e ambientali da utilizzare per favorire i processi di inclusione - si assumono la responsabilità del percorso educativo dello studente e della pianificazione degli interventi didattici allo scopo di favorire un clima positivo di apprendimento e di collaborazione con famiglia e territorio - favoriscono la piena partecipazione degli alunni con BES al normale contesto di apprendimento definendo gli interventi didattico/educativi ed individuando le strategie e le metodologie più utili

	<ul style="list-style-type: none"> - partecipano alla progettazione, alla valutazione individualizzata di progetti che riguardano gli studenti con BES - per la compilazione del PEI stabiliscono i livelli essenziali delle competenze e delle abilità di base in relazione alle capacità dello studente, tenendo conto degli obiettivi raggiungibili in relazione al punto di partenza dello studente.
Collaboratori scolastici	Aiutano l'alunno negli spostamenti interni, in mensa, nei servizi in base a quanto previsto nel PEI, qualora se ne ravvisi la necessità.
Assistenti all'autonomia e alla comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> - Hanno innanzitutto il compito di assumere conoscenze complete sull'alunno con certificazione di disabilità in modo da possedere un quadro della sua personalità e dei suoi deficit - garantiscono il massimo di segretezza professionale per tutto quanto si riferisce alle informazioni relative all'alunno con certificazione di disabilità - interagiscono con le altre figure di riferimento presenti nell'ambito scolastico (docenti curricolari, docente di sostegno, collaboratori) e con il personale dei servizi del territorio - collaborano con l'autorità scolastica nell'ambito delle attività previste dalla scuola in cui operano - interagiscono con la famiglia quando ritenuto opportuno nella quotidianità - partecipano alle attività di formazione e aggiornamento attivate espressamente per gli assistenti.

Documentazione alunni certificati ai sensi della L.104/'92

- Fascicolo personale dello studente/della studentessa
Il fascicolo personale accompagna lo studente/la studentessa dal suo ingresso alla scuola dell'infanzia fino al termine del suo percorso scolastico o al mancato rinnovo della condizione di disabilità. La consultazione risulta importante perché consente, ai soggetti coinvolti, di reperire le informazioni opportune specialmente nei momenti di passaggio di grado scolastico e, comunque, nel corso della carriera scolastica

dell'alunno. La documentazione viene raccolta durante tutto l'anno scolastico e depositata in itinere presso la segreteria dell'Istituto, dalla famiglia, dai docenti del C.D.C./Team/Sezione o dall'insegnante di sostegno.

- Certificazione di handicap (art.2, d.p.r. 24.02.1994)

Contiene l'indicazione di patologia, gravità e necessità di addetto all'assistenza. I genitori presentano all'INPS la domanda per l'accertamento della condizione di disabilità del/la figlio/a corredata di certificato medico diagnostico funzionale contenente la diagnosi clinica e gli elementi attinenti alla valutazione del funzionamento rilasciato dall'ASL. L'INPS (commissione medica*) darà riscontro alla richiesta della certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione, presentata dai genitori. L'INPS darà riscontro alla richiesta dei genitori non oltre 30 giorni dalla data di presentazione. I genitori trasmettono, nel più breve tempo possibile, tale certificazione di disabilità all'Unità di valutazione multidisciplinare, all'ente locale e all'istituzione scolastica, rispettivamente ai fini della predisposizione del Profilo di Funzionamento, del Progetto individuale e del PEI.

- Profilo di funzionamento

È il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI. Il PF è redatto dopo l'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva, ai fini dell'inclusione scolastica. Indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dell'alunno, le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare. In esso devono essere evidenziate le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo-didattico e socio-affettivo. Comprende la Diagnosi Funzionale ed il Profilo Dinamico Funzionale.

- PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è il documento che individua gli obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati. Il PEI è redatto dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione tenendo conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere secondo la prospettiva bio-psico sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS. Esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse personali da destinare all'assistenza, all'autonomia, e alla comunicazione, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti. È redatto in via provvisoria entro giugno ed in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre. Può essere redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.

- Progetto individuale

È un documento redatto dal competente Ente locale. La redazione del progetto individuale va richiesta dai genitori all'Ente locale di appartenenza. Le prestazioni, i servizi e le misure di cui al Progetto individuale sono definite in collaborazione con le istituzioni scolastiche. La richiesta della redazione del Progetto Individuale può essere inoltrata all'ente locale dopo il rilascio dell'accertamento della condizione di disabilità e la redazione del Profilo di Funzionamento.

- Relazione finale

È una relazione che evidenzia i progressi, i risultati raggiunti e le strategie rivelatesi efficaci nel corso del ciclo di studi. In essa trovano riscontro le modifiche apportate nel corso delle verifiche intermedie e finali, le attività programmate nel PEI con eventuali modifiche effettuate nel corso degli anni scolastici da parte del/i docente/i di sostegno e dei docenti curricolari. La stesura materiale della relazione finale spetta all'insegnante di sostegno a conclusione della classe terza della Secondaria di primo grado. La stessa viene condivisa nel CdC/Team/sezione e, insieme al PEI, costituisce la base di partenza per il successivo ciclo scolastico.

Relativamente a quanto riguarda la documentazione per:

- **alunni con DSA ai sensi della L. 170/2010**

- **alunni stranieri parlanti l'italiano come L2**

si fa riferimento a quanto previsto dagli specifici Protocolli di accoglienza per già vigenti in Istituto.

Normative di riferimento

L'adozione del Protocollo di Accoglienza degli alunni con BES consente di attuare le indicazioni normative vigenti che si riferiscono a:

- Art. 3 della Costituzione Italiana
- Art. 34 della Costituzione italiana
- Legge Quadro n. 104/1992 e successivi decreti applicativi
- Decreto Ministeriale n. 153 del 1° agosto 2023
- Decreto del Presidente della Repubblica del 24 febbraio 1994 – Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap
- Decreto legislativo n. 286 del 25 luglio 1998 – Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero
- Legge n. 40 del 6 marzo 1998 – Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero
- Legge n. 328 dell'8 novembre 2000 – Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali
- Legge n. 189 del 30 luglio 2002 – Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo

- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 185 del 23 febbraio 2006 – Regolamento recante modalità e criteri per l’individuazione dell’alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell’art. 35 comma 7 della legge n. 289 del 27 dicembre 2002
- La Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, ratificata dal Parlamento italiano con la L. 18/2009
- Nota MIUR n. 4274 del 4 agosto 2009 – Linee guida sull’integrazione degli alunni con disabilità
- Circolare MIUR n. 2 dell’8 gennaio 2010 – Indicazioni e raccomandazioni per l’integrazione di alunni con cittadinanza non italiana
- Legge n. 170 dell’8 ottobre 2010 – Norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico. La Legge riconosce i Disturbi Specifici di Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) e sancisce la necessità di: - favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi; - incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione; - assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale
- Decreto MIUR n. 5669 del 12 luglio 2011 – Il decreto, recante il Regolamento applicativo della L.170/10 sui diritti degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), porta in allegato le Linee-Guida rivolte ai docenti, che sono dichiarate parte integrante dello stesso decreto (art. 3)
- Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 – Strumenti d’intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica. Con il termine BES si intendono: - alunni con disabilità - alunni con DSA - alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale
- Circolare MIUR n. 8 del 6 marzo 2013 – Indicazioni operative alunni con BES ➤ NOTA MIUR 27.06.2013, PROT. N. 1551 – Piano Annuale per l’Inclusività
- Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013
- Nota prot. n. 2563 del 22 novembre 2013 – Chiarimenti
- Circolare MIUR n. 4233 del 19 febbraio 2014 – Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri
- Nota prot. n° 7443 del 18 dicembre 2014
- DPCM 185/2006 - "Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap" in riferimento alla Legge 289/2002
- 2008 - Intesa Stato Regioni sulle modalità ed i criteri per l’accoglienza scolastica e la presa in carico dell’alunno disabile finalizzata a coordinare gli interventi delle varie istituzioni pubbliche coinvolte nell’integrazione attraverso accordi di programma (regionali, provinciali, territoriali)
- Linee guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità (del 4 agosto 2009)
- DPR 22/2009 - “Regolamento per il coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni”
- Legge 107/2015
- D. Lgs. 13 aprile 2017 n.66
- D. Lgs. 7 agosto 2019.